

Il cantiere dei linguaggi e delle esperienze

Premessa

Con la presente proposta progettuale, l’Istituto Trento 5 invita **5 giovani** a prender parte ad un percorso di servizio civile della durata di 6 mesi. Il progetto si configura come un’evoluzione dei precedenti, in quanto amplia il raggio delle azioni e dei contesti organizzativi offrendo di conseguenza maggiori opportunità formative per i/le giovani.

Da quest’anno infatti, con la Scuola Primaria “F. Crispi”, prende congiuntamente parte al progetto anche la Scuola Secondaria di I Grado “G. Bresadola”. Nelle due scuole saranno allestiti una serie di officine e laboratori didattici che avranno come filo conduttore lo sviluppo delle competenze linguistico – espressive nella loro variegata pluralità. È in questo contesto operativo che i/le giovani in servizio civile avranno modo di mettersi in gioco e di fare una significativa esperienza nel settore dell’educazione.

1. Analisi del contesto

L’ente proponente

L’Istituto Comprensivo “Trento 5” è dal 2010 ente di servizio civile e, nel corso degli anni, ha portato avanti molti progetti sempre contestualizzati nell’ambito educativo.

Appartengono all’Istituto i seguenti plessi:

- le scuole primarie: “Francesco Crispi”, “Aldo Gorfer” e “Raffaello Sanzio”;
- la scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola” (sede principale e succursale).

Gli alunni frequentanti l’Istituto sono più di 1400 e circa il 30% appartengono a famiglie con background migratorio.

Le sedi di attuazione del progetto

Le sedi di attuazione sono poste entrambe nel centro storico di Trento:

la Scuola Primaria “F. Crispi” in Via San Giovanni Bosco 8;

la Scuola Secondaria di I Grado “G. Bresadola” in Via Del Torrione 2, con alcune sezioni dislocate all’ultimo piano dell’edificio che ospita la scuola “F. Crispi”.

La sede di Via San Giovanni Bosco 8 è un edificio ottocentesco che dal 1930 ad oggi ha svolto esclusivamente una funzione scolastica. La scuola è costituita da muri perimetrali in pietra calcarea squadrata e conta due cortili interni.

L’edificio di Via Del Torrione 2 è stato edificato alla fine degli Anni '50 e da allora è stato oggetto solo di saltuari interventi di manutenzione.

Il quartiere circostante le due scuole riveste un forte valore a livello storico - artistico ed è sede di enti ed agenzie culturali, musei, negozi, uffici, imprese ricettive per turisti ed esercizi di ristorazione. Nella zona sono presenti molti edifici importanti dal punto di vista architettonico ed urbanistico che ospitano al loro interno alloggi di pregio ma anche abitazioni gestite da istituti dell’edilizia popolare o da enti assistenziali dediti all’accoglienza di persone e famiglie in difficoltà. Inoltre, il bacino di utenza della Scuola Secondaria di I Grado “G. Bresadola” è davvero ampio in quanto raggruppa le aree di utenza delle tre scuole primarie dell’Istituto Trento 5; infatti, partendo dal centro storico di Trento, comprende:

a nord il quartiere Solteri – Centochiavi; a est Via alla Busa, via della Collina e via delle Laste; a sud da Viale Rovereto fino al paese di Valsorda; a ovest da Via Taramelli a Piazza Santa Maria.

Organizzazione del plesso Crispi

Alla scuola primaria “F. Crispi” sono iscritti alunni la cui età spazia dai 5 agli 11 anni. La settimana scolastica è suddivisa in cinque giorni di lezione e l’offerta formativa è strutturata secondo il modello del “tempo pieno” con due pomeriggi facoltativi nelle giornate di mercoledì e venerdì.

Organizzazione del plesso Bresadola

La scuola “Bresadola” è frequentata da alunni la cui età spazia dai 10 ai 14 anni. La proposta formativa della scuola è articolata su tre corsi:

- corsi ordinamentali CLIL con tempo scuola su 5 giorni e un rientro pomeridiano;

- corsi SMIM ad indirizzo musicale con tempo scuola su 6 giorni e due rientri settimanali;
- corsi “Classe bilingue” con tempo scuola su 5 giorni e 2 rientri pomeridiani.

Mission dell'ente

L’Istituto Comprensivo “Trento 5”, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali promuove lo sviluppo della personalità e la crescita culturale dello studente ponendo molta attenzione ai seguenti ambiti formativi:

- l’educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva,
- la padronanza dei mezzi espressivi attraverso l’insegnamento delle lingue dell’Unione Europea,
- la padronanza dei linguaggi espressivi attraverso l’insegnamento dell’ educazione motoria, sportiva, musicale e artistica.

Infine, sono oggetto di programmazione e rilevazione da parte di tutti i docenti le seguenti competenze trasversali: la capacità di imparare ad imparare, l’autonomia operativa e le competenze sociali e civiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi educativi e pedagogici previsti, i docenti dell’Istituto si impegnano costantemente nelle seguenti pratiche:

- l’attenta rilevazione dei bisogni formativi degli alunni,
- la costruzione di percorsi personalizzati efficaci,
- una programmazione didattica centrata sull’acquisizione e lo sviluppo delle competenze di base,
- la ricerca e l’aggiornamento negli ambiti dell’innovazione metodologica.

L’Istituto, a fronte delle complessità economiche, sociali e familiari che ostacolano il percorso scolastico di molti bambini e ragazzi, si apre a tutti i soggetti presenti nel territorio intenzionati a dare un contributo per garantire a tutti il diritto allo studio. I/Le giovani si sono sempre dimostrati/e sensibili a questa chiamata e lo confermano le molte candidature che i nostri progetti costantemente raccolgono.

2. Il progetto: obiettivi e destinatari

Obiettivo della presente proposta progettuale è principalmente quello di far trascorrere ai/alle giovani un’esperienza di vita e di impegno, profondamente caratterizzata dai valori sociali, umani e civici di cui la scuola è portatrice.

Inoltre, per quei/quelle giovani che sono interessati ad un inserimento professionale nel settore dell’insegnamento, il progetto può offrire un graduale avvicinamento al mondo della scuola permettendo al/alla giovane una verifica sul campo delle proprie aspettative ed un orientamento più consapevole del proprio progetto di vita.

L’Istituto Trento 5, in tutte le sue componenti ha sempre riconosciuto e valorizzato il contributo dei/delle giovani in servizio civile. Infatti da circa 12 anni, i docenti investono su questa opportunità, impegnandosi nel redigere e gestire progetti in costante evoluzione.

Dalle osservazioni condotte negli anni, i/le giovani in servizio civile svolgono nei confronti degli alunni un importante ruolo di mediazione. Tra loro e i bambini/ragazzi si crea uno spazio di relazione prossimale facilitato dalla vicinanza di età e dal fatto che condividono lo stesso contesto formativo pur seguendo percorsi diversificati. Compito delle docenti responsabili del progetto è costruire ambienti di apprendimento capaci di integrare in modo produttivo i percorsi formativi degli alunni con i percorsi di crescita professionale e di cittadinanza attiva dei/delle giovani.

3. Obiettivi per il/la giovane

Il cantiere dei linguaggi e delle esperienze va inteso come un progetto che si articola su due binari spesso convergenti: da un lato è un percorso finalizzato ad ampliare l’offerta formativa rivolta agli alunni dell’Istituto Trento 5, dall’altra va visto come un cammino esperienziale e di consapevolezza dedicato ai/alle giovani che vi parteciperanno.

L’Istituto Trento 5 si propone di offrire ai/alle giovani:

- la possibilità di vivere per sei mesi nel mondo della scuola ed in particolare a fianco di bambini e ragazzi che incontrano difficoltà nel loro percorso scolastico: alunni non italofoni, alunni che pur sapendo comunicare in Italiano, ancora non sanno utilizzarlo come lingua di studio, alunni con pro-

blematiche di apprendimento, bambini che vivono in ambienti sociali chiusi, con scarsi stimoli culturali;

- la possibilità di sentirsi cittadinanza attiva, di operare per garantire a tutti pari diritti e opportunità;
- di acquisire una maggiore capacità comunicativa, grazie all'intensa attività relazionale con i docenti e con gli alunni;
- un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro vissuto all'interno di un'organizzazione strutturata;
- l'occasione di mettersi in gioco nei diversi laboratori attivati nelle scuole, anche apportando le proprie passioni e i propri interessi (musica – cucina – arte – attività sportive);
- formazione e acquisizione di competenze legate all'ambito socio – educativo;
- la possibilità di sviluppare un insieme di competenze trasversali che possono divenire utili in tutti i contesti lavorativi: essere capaci di esprimere le proprie idee e sapersi rapportare con tutti, anche con i superiori, operare seguendo uno schema organizzativo, saper collaborare nel lavoro di equipe, migliorare le proprie prestazioni attraverso lo studio personale, redigere comunicazioni scritte, applicarsi con impegno nelle attività.

Concludendo, ***Il cantiere dei linguaggi e delle esperienze*** vuole offrire al/alla giovane un bagaglio di esperienze utili per la sua crescita civica e professionale. Nel contempo, grazie al costante monitoraggio condiviso con l'OLP, si garantisce la possibilità di rielaborare e valorizzare questo vissuto a livello personale.

4. Modalità e tempi di svolgimento del progetto

a) La data di inizio del progetto è prevista per l'1 dicembre 2022. Le prime giornate di avvio sono dedicate oltre che alla formazione generale erogata dall'U.S.C. della P.A.T., alla presentazione degli spazi delle scuole (Bresadola e Crispi) e in particolare di quelli in cui si svolgerà il progetto (i laboratori). Il/la giovane avrà modo di conoscere i docenti, il personale ausiliario, lo staff dirigenziale e di visionare le biblioteche della scuola (Biblioteca Alunni Stranieri e Biblioteca BES), strumenti essenziali per l'autoformazione e per la produzione di materiali didattici.

Da venerdì 5 dicembre hanno inizio le attività di formazione specifica e gli incontri con i docenti di classe per uno scambio di informazioni sulle attività in progetto e sugli alunni. In particolare i docenti e le OLP presentano le modalità organizzazione dei laboratori didattici, che saranno i contesti di attuazione delle attività progettuali.

Sempre nelle prime giornate vengono definiti gli orari, cercando il più possibile di far convergere le necessità personali con le esigenze del servizio.

b) Dalla settimana successiva i/le giovani vengono inseriti nei laboratori sotto descritti: indicativamente, 2 giovani nelle attività previste per la secondaria e 3 alla primaria. Questa suddivisione non va intesa in modo rigido; infatti, per ampliare il raggio delle esperienze offerte ai/alle giovani e per venire incontro ai loro interessi, potrà essere predisposta un'organizzazione oraria sui due plessi.

Prendono avvio anche le attività del Laboratorio di L2 e di affiancamento degli alunni nello svolgimento dei compiti. Il/La giovane li seguirà nell'esecuzione degli esercizi predisposti dalle docenti. Nel corso della programmazione quotidiana e settimanale al/alla giovane vengono spiegate e motivate le attività in programma, i materiali utilizzati e le metodologie da adottare durante l'affiancamento: come organizzare il setting di lavoro, quali domande - stimolo porre all'alunno, quale lessico utilizzare, quali esempi pratici e materiali proporre.

c) Durante il periodo natalizio il/la giovane presta servizio presso la Scuola Crispi con orario ridotto in attività di formazione, aiuto compiti, studio e preparazione di materiale.

d) Da gennaio fino alla conclusione del progetto, il/la giovane continua la sua partecipazione ai laboratori affiancando gli alunni in attività sempre più complesse e ampliando la sua formazione con la lettura e l'elaborazione di sussidi suggeriti dall'OLP. Inoltre, impara a produrre autonomamente materiali per alunni in difficoltà: testi semplificati corredati di immagini per l'apprendimento della storia e della geografia, schede operative, mappe concettuali, materiali per l'acquisizione e il consolidamento delle abilità matematiche.

Schema riassuntivo delle attività dei/delle giovani

- partecipano con l'OLP e con le docenti a riunioni in cui vengono presentati gli alunni, le loro risorse e le loro fragilità,
- partecipano con l'OLP e con le docenti a riunioni in cui vengono presentati i percorsi laboratoriali personalizzati attivati per gli alunni, definendo obiettivi, metodologie e strumenti,
- partecipano a riunioni di programmazione in cui vengono definite le attività settimanali da svolgere con gli alunni,
- su indicazione dei docenti i/le giovani consultano guide e testi di didattica per ricavare stimoli e materiali utili per il recupero,
- condividono con le docenti la costruzione di materiali per l'apprendimento e per la verifica,
- allestiscono per gli alunni percorsi di studio guidato nelle varie discipline utilizzando immagini, filmati, mappe mentali e concettuali,
- organizzano lo spazio di lavoro predisponendo strumenti e materiali,
- affiancano gli alunni nei laboratori "del fare",
- affiancano gli alunni nello studio o nello svolgimento di compiti scritti,
- partecipano con l'OLP e/o con le docenti alla gestione di piccoli gruppi di alunni impegnati nell'apprendimento della L2.

Azioni dei/delle giovani nei Laboratori

Contesto di attuazione de ***Il cantiere dei linguaggi e delle esperienze*** sono principalmente i laboratori che i docenti hanno allestito per ampliare l'offerta formativa rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto ed in particolare a quelli che necessitano di percorsi maggiormente personalizzati. Nell'anno scolastico 2022/23 saranno organizzati:

Laboratori di L2 (scuola primaria e secondaria)

Le problematiche linguistiche e comunicative non interessano soltanto gli alunni di recente immigrazione, ma anche i cosiddetti alunni di seconda generazione, bambini e ragazzi nati o vissuti in Italia che pur comunicando con fluidità in italiano, comunque non hanno ancora sviluppato una competenza linguistica capace di articolarsi sul pensiero complesso, utile a far fronte alle varie materie di studio.

Per un'acquisizione dell'Italiano consolidata e funzionale allo studio delle discipline sono necessari tempi lunghi e una personalizzazione degli interventi, che tenga conto da un lato dei livelli di maturazione raggiunti dall'alunno e nel contempo assicuri un collegamento continuo con le attività svolte nella classe di inserimento.

Compiti dei/delle giovani nei laboratori di L2

I/le giovani affiancano gli alunni con difficoltà linguistiche seguendoli nello svolgimento dei compiti e aiutandoli attraverso esempi, domande e ragionamenti guidati e sostenendoli nell'utilizzo di materiali didattici predisposti (programmi al computer, schede di lavoro, giochi didattici).

Quando quando i/le giovani acquisiscono maggiore esperienza, gestiscono in laboratorio piccoli gruppi di alunni impegnati in attività condivise con il docente di classe.

Laboratorio di discipline sportive (scuola secondaria)

L'acquisizione di una corretta assertività, l'interiorizzazione delle regole, il rispetto di sé e dell'altro, sono contenuti da trasmettere con le azioni più che con le parole. Con questa finalità sono organizzati i corsi dedicati alle discipline sportive.

Compiti dei/delle giovani nel Laboratorio di discipline sportive

In questo laboratorio il/la giovane affianca la docente nel richiamo alle regole condivise e allo stesso tempo partecipa al corso fornendo un esempio positivo di comportamento agli alunni partecipanti.

Laboratorio di cucina e Laboratorio di Arti e Mestieri: modellismo e legatoria (scuola secondaria)

Il detto “*Sapere e non fare è ancora non sapere*” nella scuola assume un preciso valore: significa che solo i compiti di realtà portano l’alunno ad interiorizzare in modo profondo ed efficace quanto è stato appreso solo a livello teorico. Nei laboratori “del fare” si leggono attentamente i testi delle istruzioni operative, si fanno misurazioni, calcoli e studio dei materiali. Nel laboratorio di cucina si lavora con i pesi e con i tempi, si fanno equivalenze, si leggono e scrivono ricette, si divide la superficie delle pietanze in parti uguali. In pratica, materie come la matematica, la tecnologia, l’italiano e la geometria, prendono vita e significato nel “fare” della pratica laboratoriale.

Compiti dei/delle giovani nei Laboratori di Arti e Mestieri: modellismo, legatoria e cucina

Il/la giovane, impegnata in questi laboratorio partecipa nelle attività previste mettendosi in gioco in prima persona, “facendo assieme” cioè partecipando alla realizzazione dell’elaborato. Nel frattempo condivide con gli alunni osservazioni e valutazioni, valorizzando così la partecipazione degli alunni e l’esperienza stessa.

Laboratorio di Musicoterapia (scuola secondaria)

La possibilità di pacificare stati d’animo ed emozioni attraverso la produzione e l’ascolto di suoni e di musiche, è l’obiettivo di questa attività condotta in piccolo gruppo.

Compiti del/della giovane nel Laboratorio di Musicoterapia

Il/la giovane, impegnata in questo laboratorio condivide l’esperienza e partecipa nell’organizzazione e nella gestione delle attività concordate con la docente.

Laboratorio di musica pratica (scuola primaria)

Fare musica è un’attività che facilita lo sviluppo armonico del bambino, ma non tutti possono accedere a questa risorsa spesso prerogativa di chi può seguire corsi organizzati da soggetti privati. Obiettivo del laboratorio è coinvolgere un’intera classe nel fare musica pratica.

Compiti dei/delle giovani nel Laboratorio di musica pratica (scuola primaria)

In questo laboratorio il/la giovane collabora con la docente nell’insegnamento agli alunni dei canti, dei ritmi e affianca gli alunni nello studio della melodica.

Laboratorio di educazione al teatro lirico (scuola primaria)

Il teatro lirico intreccia al suo interno varie forme d’arte. Educare i bambini alla sua visione, è un percorso lungo e ricco di contenuti da esplorare. Obiettivo del laboratorio è avvicinare i bambini di due classi a questa esperienza, affinché siano spettatori attenti e consapevoli e possano fruire nel migliore dei modi dell’opera teatrale. Tutte le attività sono collegate al progetto Opera Domani.

Compiti dei/delle giovani nel Laboratorio di educazione al teatro lirico

Partecipano alla formazione (8 ore) erogata da Opera Domani presso il Centro Servizi S. Chiara. Collaborano con la docente nella produzione di materiali utili alla comprensione della trama (*Il Flauto Magico*) e alla gestione dei laboratori creativi connessi con lo spettacolo.

Laboratorio compiti (scuola primaria e secondaria)

Svolgere a casa i compiti assegnati dalle insegnanti è un’attività molto produttiva in termini di interiorizzazione dei contenuti e di sviluppo delle competenze metacognitive, ma non tutti gli alunni possono contare su un contesto adeguato sia per quanto riguarda gli spazi sia per il corretto affiancamento che gli adulti di riferimento possono offrire. Soprattutto gli alunni appartenenti a background migratori incontrano ostacoli in tal senso. Obiettivo del laboratorio è sostenere gli alunni in questa attività, aiutandoli nello studio e nello svolgimento dei compiti scritti.

Compiti dei/delle giovani nel Laboratorio compiti (scuola primaria e secondaria)

Sostengono l’alunno nello studio e nello svolgimento dei compiti scritti fornendo materiali (imma-

gini e mappe concettuali) funzionali alla comprensione e all'interiorizzazione dei contenuti.

Attività di affiancamento in classe (scuola primaria e secondaria)

In alcune attività curricolari collegate ai percorsi laboratoriali svolti, è previsto un affiancamento in classe per meglio definire e rinforzare i contenuti trattati.

Compiti dei/delle giovani nelle attività di affiancamento in classe (scuola primaria e secondaria)

Affiancano gli alunni in difficoltà motivandoli attraverso domande mirate, offrendo spunti di riflessione, richiamando le conoscenze pregresse e aiutandoli nella gestione del materiale.

Precisazioni

Nei contesti sopra descritti i/le giovani avranno modo di sperimentarsi con gradualità in questa esperienza e in tal senso la scuola garantisce che:

- il/la giovane non sarà utilizzato/a per supplenze o per far fronte a carentza di personale,
- il/la giovane non dovrà affiancare alunni con gravi problematiche comportamentali.

5. Finalità

Nel rispetto delle *Linee Guida per il Servizio Civile per la XVI legislatura (2018-2023)*, le finalità del presente progetto si articolano su più ambiti: da un lato si promuove la maturazione personale e la crescita professionale del/della giovane, dall'altra si auspicano delle positive ricadute sul contesto scolastico, in particolare sugli alunni che necessitano di percorsi personalizzati.

Finalità rispetto al/alla giovane

- sentirsi capaci di contribuire alla costruzione di una realtà sociale inclusiva;
- conoscere la realtà organizzativa di una scuola, come operano i docenti e quali problematiche incontrano nel loro operato;
- fare esperienze formative nel settore dell'educazione, ambito che le statistiche individuano come uno dei più promettenti dal punto di vista degli sbocchi lavorativi;
- acquisire una maggiore sicurezza e consapevolezza di sé e delle proprie capacità, mettendosi in gioco in un lavoro vero e, grazie al costante confronto con l'Olp, monitorando costantemente i risultati e le ricadute del proprio operato.

Finalità rispetto agli alunni

- costruire attraverso la pratica quotidiana, un ambiente scolastico rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno,
- avvicinare gli alunni alla pratica e all'ascolto della musica,
- sostenere gli alunni non italofoni nell'apprendimento della lingua italiana come L2 per poter migliorare il loro inserimento sociale,
- promuovere il benessere.

6. Obiettivi

Obiettivi rispetto ai/alle giovani

Le finalità sopra esposte vengono declinate nei seguenti obiettivi:

Obiettivi relativi all'ambito dell'acquisizione di competenze specifiche

Il percorso proposto promuove lo sviluppo di competenze su più fronti:

- nell'ambito della formazione didattico - educativa (conoscere varie forme di verifica per valutare le competenze degli alunni, fare ricerca metodologico-didattica, saper programmazione degli interventi, saper costruire materiali di sviluppo, gestire percorsi di apprendimento rivolti agli alunni),
- nell'ambito relazionale e nell'assunzione responsabile del proprio ruolo: nel rapporto con gli alunni (sia a livello individuale sia nella gestione del piccolo gruppo) e nel rapporto con gli adulti che prendono parte al progetto,
- nell'ambito culturale attraverso lo studio di testi di pedagogia e metodologia didattica.

Obiettivi relativi all'ambito della crescita professionale

Attraverso il percorso progettuale il/la giovane ha modo di:

- ampliare il proprio profilo professionale e arricchirlo con la valutazione qualitativa prodotta dall'ente (Report Ente),
- acquisire competenze relative alla gestione di interventi formativi rivolti a minori,
- produrre un Dossier Individuale delle competenze, documentando le attività svolte per ottenere il Documento di Trasparenza e infine richiedere la certificazione delle competenze acquisite relativamente alla figura professionale indicata

Obiettivi relativi all'ambito dell'acquisizione di competenze trasversali

Portando avanti gli obiettivi progettuali, il/la giovane ha modo di maturare competenze trasversali come:

- il senso di responsabilità sociale e di servizio alla comunità,
- la capacità di operare all'interno di una realtà lavorativa,
- l'ascolto attivo dell'altro e dei suoi bisogni.

Obiettivi relativi all'ambito dell'autoefficacia

Il progetto permette ai giovani di portare avanti un impegno caratterizzato da una *mission* valoriale significativa, in uno stimolante contesto multiculturale. Questa esperienza, se vissuta pienamente, presenta delle ricadute positive anche in termini di autostima e di consapevolezza del proprio potenziale.

Obiettivi rispetto al contesto sociale

Le attività previste dal progetto mirano a facilitare il successo scolastico degli alunni non italofoni, e a creare un ambiente di apprendimento rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

7. Coerenza con le priorità PAT

Tutti gli obiettivi progettuali sono auspicati e sostenuti dalla normativa scolastica provinciale riguardante il tema dell'inclusione e del diritto allo studio.

Il progetto mira inoltre all'integrazione presente e futura dei bambini e ragazzi di famiglie immigrate in quanto un approccio positivo allo studio e il superamento delle difficoltà di apprendimento sono la base per la riuscita negli studi e per un felice inserimento nella cultura del paese ospitante.

8. Orario di servizio

Il servizio di 30 ore settimanali sarà organizzato dal lunedì al venerdì con modalità diverse a seconda del plesso in cui si presta servizio.

Orario settimanale alla Scuola Primaria Crispi:

2 giorni alla settimana dalle ore 8.00 alle 16.00 - totale ore 16

2 giorni alla settimana dalle ore 8.00 alle 13.00 - totale ore 10

1 giorno alla settimana dalle ore 14.00 alle 18.00 – totale ore 4

Quando è previsto il rientro pomeridiano il/la giovane partecipa alla mensa e alla ricreazione (considerati nell'orario di servizio).

Orario settimanale alla Scuola Secondaria Bresadola:

Tutti i giorni nella fascia oraria dalle ore 7.45 alle 13.17 e 1 pomeriggio nella fascia oraria dalle 14.30 alle 17.15.

Ripartizione oraria delle attività

Attività con gli alunni: 22 ore settimanali

Attività di studio e preparazione di materiale didattico: 5 ore settimanali

Formazione specifica: in media 1 ora alla settimana

Confronto e programmazione con i docenti: 2 ore settimanali delle quali:

- 1 ora al mese è dedicata alla stesura del documento "Attestazione contribuzione giovani" utile a riformulare un futuro progetto e al monitoraggio,

- 1 ora al mese è dedicata alla produzione del "Dossier Individuale delle competenze".

In particolari situazioni (necessità del/della giovane o giornate di chiusura della scuola), si può prevedere un minimo di 15 ore settimanali di servizio ripartite in almeno tre giornate. Per quanto ri-

guarda le giornate di permesso si chiede al/alla giovane di fissarle principalmente nei periodi delle vacanze natalizie e pasquali.

Sedi di servizio

I/le giovani possono prestare servizio sia alla scuola Bresadola (sede in via Torrione 1 e succursale in via San Giovanni Bosco 8) sia alla scuola Primaria Crispi (via San Giovanni Bosco 8).

9. Risultati attesi

Rispetto alla scuola, compito del progetto è ampliare l'offerta formativa nei confronti degli alunni in difficoltà. Per quanto riguarda il/la giovane, i risultati attesi riguardano la sua maturazione complessiva rispetto a molteplici settori: professionale, sociale, relazionale e di tutti quegli aspetti fondamentali per il passaggio dall'adolescenza all'adulteria: saper gestire ed elaborare lo stress e le frustrazioni, saper lavorare con impegno, riconoscere il proprio valore ma anche sapersi valutare criticamente. In modo schematico, rispetto al/alla giovane si auspica che la partecipazione al progetto promuova:

La crescita professionale

Come obiettivi finali sono da considerare: l'affidabilità (puntualità, cura dei materiali e rispetto delle regole) il saper fare (saper interiorizzare le pratiche trasmesse dai docenti *on job* e durante la formazione specifica), la competenza comunicativa (saper esporre le proprie idee ed eventualmente le proprie difficoltà) e relazionale (gestire le relazioni formali e informali).

La partecipazione attiva

Come obiettivi sono da considerare: la capacità di impegnarsi nel progetto, di autovalutare il proprio operato e lo sviluppo di una visione sociale.

La capacità di autovalutazione

Accettare i consigli e le criticità espresse dagli adulti di riferimento e nel contempo saper valorizzare i risultati raggiunti.

L'ampliamento della visione sociale

Conoscere da vicino il mondo della scuola e dell'educazione.

10. Formazione specifica

L'Istituto Trento 5 investe molto sui/sulle giovani, sia per quanto riguarda l'affiancamento durante la formazione *on job* sia per quanto concerne la qualità della formazione specifica. A questo si aggiunge un percorso di studio da svolgere in autonomia durante il servizio, seguendo le indicazioni fornite dalle docenti. Il/la giovane avrà a disposizione una serie di testi e materiali utili sia al servizio svolto nella scuola (testi operativi e manuali di didattica), sia per il percorso di certificazione della competenza indicata al punto 18 (dispense e fotocopie di testi di pedagogia e psicologia). La formazione specifica di base è gestita dalle docenti per un totale di 24 ore.

<i>Formatore</i>	<i>Argomento</i>	<i>Monte ore</i>
Valenza/BROLI	Strumenti, metodologie e pratiche didattiche	3
BROLI/Valenza	Trasversalità dei linguaggi	3
Rahinò	Educazione musicale e inclusione	2
MOTTES/Ciurletti	Diagnosi e personalizzazione degli interventi	4
Ciurletti/MOTTES	Rinforzo linguistico rivolto all'alunno non italofono	4
Buccella	I laboratori del fare	3

Referente Sicurezza	Sicurezza a scuola: situazioni di pericolo, vie di fuga e protocolli di igiene pubblica	3
Broli	Matematica pratica	2

Inoltre, è previsto un ulteriore monte ore di formazione centrato sugli ambiti specifici di intervento di ciascun giovane.

11. La dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile che il progetto garantisce ai partecipanti

Nel servizio civile i/le giovani possono mettersi alla prova in contesti operativi concreti, possono esercitare un graduale e progressivo senso di responsabilità e nel contempo sentirsi cittadinanza attiva in quanto grazie al loro impegno riescono ad agire sulle situazioni problematiche apportando positivi cambiamenti.

12. Contatti che i/le giovani potranno sviluppare

La scuola non offre l'opportunità di contatti fruttuosi dal punto di vista lavorativo quanto piuttosto la possibilità di ampliare lo sguardo in merito all'offerta dei servizi educativi. Programmando con i docenti le attività *outdoor* e affiancando gli alunni nelle uscite, i giovani avranno modo di conoscere vari soggetti territoriali che offrono servizi educativi per bambini e ragazzi: musei, teatri, biblioteche, fattorie didattiche, enti pubblici.

Inoltre, potranno partecipare agli incontri del Distretto dell'Educazione e del Tavolo Tuttopace, soggetti impegnati nell'educazione alla pace e alla solidarietà.

13. Gestione del progetto

Organigramma

Le attività di servizio civile della scuola sono organizzate e coordinate da un gruppo di lavoro così composto:

Responsabile legale dell'ente – Dirigente P. Pasqualin

Responsabile dei risultati nella Scuola Secondaria – M. Valenza

Responsabili dei risultati nella Scuola Primaria – R. Mottes e A. E. Rahinò

Progettista, responsabile della comunicazione e della formazione – G. Broli

Svolgeranno il ruolo di olp le docenti: Mara Buccella, Giovanna Broli, Rita Mottes, Anna Elisabetta Rahinò e Michelina Valenza.

Caratteristiche dell'OLP

La prof.ssa M. Buccella dal 2010 al 2014 ha svolto il ruolo di olp e di referente dei progetti di servizio civile alla Scuola Secondaria Bresadola, deve seguire il corso base di formazione OLP.

La maestra G. Broli, svolge il ruolo di OLP e di progettista dal 2010, ha frequentato nel 2022 il corso di adeguamento per OLP e non necessita di ulteriori adeguamenti.

La Referente BES R. Mottes ha svolto il ruolo e la formazione OLP nel 2022 e non necessita di adeguamenti.

La maestra A. E. Rahinò ha svolto il ruolo di OLP nel 2020 e deve seguire un adeguamento.

La prof.ssa M. Valenza docente di Educazione fisica e specializzata per il Sostegno deve seguire il corso base di formazione OLP.

14. Risorse finanziarie

Voci di spesa

Pasti mensa per i rientri settimanali dei/delle giovani (euro 1000,00)

FUIS – 20 ore sono riconosciute ai docenti responsabili della formazione e del coordinamento

FO.VAM – un ulteriore monte ore viene riconosciuto tramite il Fondo Valorizzazione del Merito.

15. Risorse tecniche e strumentali

- PC, stampanti, collegamento internet, casella di posta nel dominio dell'Istituto Trento 5, accesso a Google Suite;
- materiali di cancelleria;
- aule con LIM per lo studio e la formazione, aule laboratorio;
- Biblioteca didattica, Biblioteca specifica per Alunni Stranieri;
- palestra;
- spazio cucina attrezzato;
- strumentario per l'educazione musicale.

16. Modalità di svolgimento della valutazione attitudinale

Il progetto prevede la partecipazione di **5 giovani**, ma sarà attivato anche in presenza di una sola candidatura idonea. La valutazione prevede un colloquio individuale nel corso del quale saranno considerate (Allegato 1):

- le competenze comunicative e relazionali (capacità di ascolto, capacità espressive, saper fare domande...),
- la conoscenza del progetto,
- le motivazioni che spingono il/la giovane ad aderire al progetto,
- le esperienze pregresse nel campo dell'educazione ai minori,
- le competenze acquisite in altri ambiti (informatiche, musicali, sportive ...),
- eventuali aspetti che possono ostacolare la piena partecipazione al progetto.

I colloqui saranno condotti dalle olp del progetto.

Si precisa inoltre che non è richiesto alcun titolo di studio specifico.

17. Servizio civile e opportunità lavorative

In quanto ente pubblico, la scuola non può offrire opportunità dal punto di vista lavorativo poichè ogni assunzione è regolata dal Servizio Reclutamento e Gestione del Personale Scolastico della P.A.T. attraverso un sistema di graduatorie e concorsi. Il/la giovane sarà accompagnato nel percorso di certificazione delle competenze al fine di ottenere il Documento di Trasparenza, che può presentare ad agenzie educative a gestione privata e cooperative sociali che si occupano di minori. L'Istituto Trento 5 è convenzionato per lo svolgimento di tirocini professionali con varie università; è quindi possibile, previo accordi dei singoli studenti con gli uffici preposti dell'università riconoscere dei crediti formativi per lo svolgimento del Servizio Civile.

18. Le competenze acquisibili

Al termine del servizio civile e su precisa richiesta del giovane, sarà possibile mettere in trasparenza le competenze maturate, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Servizio Civile della PAT. Le competenze acquisibili dal/dalla giovane sono riferibili al seguente repertorio:

REPERTORIO: Lazio
PROFILO: Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione
COMPETENZA: Mediazione comunicativo-relazionale
ATTIVITÀ ASSOCIATE ALLA COMPETENZA
Si individua questa attività: • Facilitazione dei processi di integrazione e comunicazione nel gruppo classe e nella scuola
ABILITÀ/CAPACITÀ

Si individuano queste capacità:

- Individuare e gestire modalità di espressione e partecipazione adeguate, che consentano di creare un ponte comunicativo tra l'allievo, i coetanei e gli adulti, nel contesto classe-scuola
- Comprendere le emozioni, il linguaggio e le richieste dell'allievo, al fine di instaurare una relazione empatica significativa, in grado di promuovere l'ascolto e l'espressione/soddisfazione dei bisogni emotivo/relazionali

19. La gestione del monitoraggio

Il monitoraggio mira a fornire una valutazione in corso d'opera del progetto, considerando principalmente due aspetti: il percorso formativo delle/dei giovani e le ricadute delle azioni progettuali sul contesto scolastico. Sono previsti:

- incontri mensili tra giovani e Olp per una valutazione condivisa sull'andamento dei laboratori e in merito ai progressi formativi degli alunni;
- incontri settimanali in cui i/le giovani esprimono alle Olp il grado di soddisfazione rispetto al progetto, si individuano le difficoltà riscontrate per poi trovare prontamente insieme le adeguate soluzioni.

Per valutare la crescita professionale del/della giovane, sarà compito delle OLP registrarne i progressi attraverso l'osservazione sistematica, il controllo delle documentazioni prodotte e il costante confronto con i docenti.